

Fraternità

Insero de "Il Cantico" - Centro Regionale OFS Puglia e Molise - Piazza S. Pasquale, 4 - 71100 Foggia - Tel. e Fax 0881/615652

LA FRATERNITÀ DI CANOSA... AD ASSISI

Dopo i festeggiamenti del 25° di fondazione della nostra Fraternità abbiamo coronato il nostro "sogno d'amore" con un pellegrinaggio ad Assisi e a Cascia nello scorso mese di Giugno. Sembra l'anno delle felici coincidenze per noi dal momento che, quando scegliemmo quella data non ci rendemmo conto che proprio in quei giorni ricorrevano le festività più belle dell'anno: quelle del SS. Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria e noi, come per una chiamata voluta dal Signore, le abbiamo vissute in quei luoghi di pace e di amore.

Ospitati dalle Suore Francescane Alcantarine, nella Casa "Madonna della Pace" in Assisi, abbiamo goduto di momenti meravigliosi che ci hanno procurato intense emozioni: una terziaria neo-professa alla quale abbiamo chiesto se fosse la prima volta che visitava Assisi, ci ha risposto che non era la prima volta ma che era come se lo fosse.

Tornare ad Assisi dopo qualche anno significa guardarla con occhi diversi, con spirito diverso e ogni volta si provano sensazioni diverse. Assisi è il luogo del "movimento silenzioso"; ovunque ed in ogni ora, una marea di gente entra nelle chiese, nelle basiliche, prega, contempla, ne riesce, ma in silenzio. Le strade sono affollate, ma i turisti, i pellegrini si muovono con discrezione. Da una parte, in lontananza, l'immensità dell'orizzonte, dall'altra le tipiche stradine medievali, in salita, in discesa, le scalinate nascoste, i balconi pieni di fiori, i negozietti di souvenirs o di prodotti artigianali, dove tutto esprime un'atmosfera di soavità e di sacralità.



Fraternità di Canosa in pellegrinaggio ad Assisi.

E che dire della Porziuncola, dell'Eremo delle Carceri, della Chiesetta di S. Damiano, senza nulla togliere alla maestosità delle basiliche che con i loro vari stili, primo fra tutti il gotico, manifestano la grandiosità dell'arte. Alla Porziuncola siamo stati assistiti da Suore e Frati che ci hanno regalato bellissime spiegazioni e celebrazioni eucaristiche. All'Eremo delle Carceri dove abbiamo goduto della stessa disponibilità da parte dei Frati, abbiamo potuto contemplare la bellezza del Creato, adorno di una vegetazione quasi selvatica, nella quale, la musica dolcissima del canto degli uccelli, ci ha fatto percepire la voce di Dio. Nella chiesetta dell'Eremo Padre Pietro ha celebrato espressamente per noi una messa in cui abbiamo rievocato, oltre al nostro 25°, il 25° di matrimonio di una coppia, nostra ospite. Il Frate ci ha parlato di amore, di unione, di perdono e noi abbiamo cantato, trasmettendo a tutti gli astanti la gioia di Francesco e tutti, francescani e non, abbiamo sentito "lo spirito di Assisi."

Dulcis in fundo, la chiesetta di S. Damiano, dove, malgrado la stanchezza, ci siamo recati a piedi...tutti, anziani, bambini, giovani e meno giovani. In quel luogo abbiamo pregato in silenzio ma anche comunitariamente, recitando, seduti sulla scalinata attigua al convento, i misteri gloriosi e luminosi, mentre una dolce brezza ci sfiorava il viso procurandoci una mistica ebbrezza, per poi penetrare in quel fogliame di cipressi, tigli, castagni e quant'altro.

Ora che siamo tornati alla quotidianità dei nostri giorni, non possiamo che provare una tenera nostalgia di quei momenti trascorsi insieme che hanno permesso di offrire a coloro che ci accompagnavano una testimonianza della nostra gioia e della nostra unione fraterna.

Ringraziamo le Suore Francescane Alcantarine che ci ospitano e in particolare Suor Felicia Latronico, attuale superiora dell'istituto e suor Assunta Fimiani, nostro punto di riferimento. Senza il loro aiuto, non avremmo potuto realizzare questo sogno. Ringraziamo anche le Suore di Assisi che sono state gentili, ospitali, disponibili.

E soprattutto ringraziamo il Signore che ci ha elargito tante grazie: Francesco, Chiara ed Elisabetta che ci hanno protetti. Auguriamoci che il sogno si ripeta da qui a un anno, più in là, e comunque, quando Dio vorrà. Pace e bene.

Maria Lobosco- Ministra della fraternità

RITIRO DI QUARESIMA ZONA SUD - PUGLIA E MOLISE

Il ritiro di Quaresima per l'OFS della zona Bari si è svolto quest'anno in Bitonto il 2 marzo u.s. presso l'Istituto "Sacro Cuore" delle Maestre Pie Filippini.

L'organizzazione di tale raduno ha messo inizialmente in trepidazione un po' tutta la Fraternità. Poi, però, con l'aiuto del Serafico Padre S. Francesco e la guida dello Spirito Santo, che sempre abbiamo invocato, siamo riusciti a coordinare e predisporre ogni cosa sicché, alla fine, abbiamo provato l'intima letizia di essere riusciti a coinvolgere nei lavori necessari tutta la Fraternità, guidata dal Ministro Salvatore Fiengo, e anche la Gi.Fra e di aver offerto alle Fraternità partecipanti un servizio abbastanza confortevole in luogo strutturalmente efficiente e molto ospitale.

Sono stati più di cinquecento i terziari che vi hanno partecipato. La giornata è stata propizia dal punto di vista climatico, sicché tutti quanti hanno potuto godere in pieno questo incontro quaresimale per appropriarsi di quella linfa e di quel vigore necessari a continuare a camminare nella fede e a vivere la propria vita di cristiani e francescani.

Sono intervenuti l'Assistente, P. Giancarlo Li Quadri Cassini, e il Ministro Regionale, Mimmo Ardu che, con la loro presenza, hanno sostenuto e guidato tutti per l'intera giornata. Dopo i saluti, aperti i lavori del ritiro, si è dato subito spazio alla intronizzazione della Parola e alla Lectio. E' stato annunciato che la speranza, forza che sostiene la vita nelle varie vicende, ha bisogno di grande fede perché, oltre le attese dell'uomo, c'è Lui, il Padre Buono, più grande di ogni speranza, Lui che ci dona l'ardore di credere, il compiersi oggi ciò che domani sembra impossibile. Forse ha l'aria di niente, la speranza, ma è forza che sfida tempo e spazio e vince ogni grande ostacolo. Dobbiamo, non temere, ma guardare oltre...perché Lui è la speranza, è il luminoso domani nelle nostre vuote speranze.

L'incontro con Gesù dà vita nuova al cuore, illumina il buio che è in noi e,

come effetto finale, ridona speranza certa ad una vita che senza di lui rimarrebbe nel buio più totale, nel turbamento continuo.

Come è stato letto dall'enciclica "Spe Salvi" di Benedetto XVI: "L'uomo ha, nel succedersi dei



giorni, molte speranze, più piccole o più grandi, diverse nei diversi periodi della sua vita... Quando, però, queste speranze si realizzano, appare con chiarezza che ciò non era, in realtà, il tutto. Si rende evidente che l'uomo ha bisogno di una speranza che vada oltre. Senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, le altre non bastano. Questa speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere...Dio è il fondamento della speranza, non un qualsiasi dio, ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme..."

Le stesse letture hanno poi offerto lo spunto a P. Giancarlo, di approfondire la tematica e direi che in alcuni punti è stato molto incisivo il suo intervento. Le testimonianze, le preghiere spontanee, i canti di invocazione e la benedizione Eucaristica hanno concluso la prima parte del ritiro, incen-

trata, come già detto, sulla Parola e sulla Lectio divina.

La seconda parte della giornata è stata destinata interamente alla Celebrazione Eucaristica, presieduta da P. Pietro Carfagna, Ministro Provinciale e concelebrata dall'Assistente Regionale e dall'Assistente della Fraternità di Bitonto, P. Lorenzo Ricciardelli.

Conclusa la Celebrazione, tutti se ne sono tornati alle proprie sedi, soddisfatti e rinvigoriti, pronti a riprendere il cammino verso la Pasqua, confortati e incoraggiati da quanto detto e ascoltato. Le sollecitazioni sono state molte, gli inviti alla conversione del cuore sono stati pressanti: se saranno caduti in terreno fertile, certamente porteranno frutti copiosi per le diverse Fraternità.

Marisa (Ofs Bitonto)

NOTIZIE DAL GARGANO

di Anna Soccio

Centenario della Fraternità "S. Elisabetta".

Il 26 gennaio scorso, per la nostra Fraternità "S. Elisabetta" di S. Marco in Lamis, è stata una giornata di grande festa e gioia: ricorre il centesimo anniversario della sua fondazione. Naturale quindi la viva trepidazione, l'attesa e la partecipazione di tutta la Fraternità che ha avuto il suo momento forte nella celebrazione eucaristica officiata dal M.R.P. Pietro Carfagna, dall'assistente regionale P. Giancarlo Li Quadri-Cassini, dal nostro assistente P. Nicola De Michele e da P. Mariano De Cata. Nell'omelia tenuta dal Provinciale si sono sottolineati i valori, gli obiettivi, la missione dell'Ordine Francescano e nello specifico la significativa presenza nella comunità sannitica della nostra Fraternità da sì memorabile data. Le Fraternità di S. Matteo, Rignano, S. Nicandro hanno partecipato all'evento che si è concluso in letizia con tutti i presenti.

Ritiro di Quaresima zona nord Puglia e Molise.

Mentre, domenica 24 febbraio, tutte le Fraternità dell'O.F.S. della